

La Bellezza abita in biblioteca. Architettura patrimoni e comunità

19. Workshop di Teca del Mediterraneo, Bari 13 aprile

Maria Abenante
Presidente AIB Puglia

*Bellezza è verità, verità è bellezza; questo è / tutto quello che sapete, quello che dovete sapere*¹
John Keats

Sono molto contenta di essere qui, in un contesto a me molto familiare, e soprattutto di esserci rappresentando l'AIB Puglia, in questa iniziativa che è il frutto di una fattiva e proficua collaborazione tra la Teca del Mediterraneo e l'Associazione italiana biblioteche.

Come molti di voi sanno, questa collaborazione esiste di fatto da molti anni, ovvero dall'inizio dell'esperienza dei Workshop di Teca nel 1998, ma questa è la prima edizione in cui tale collaborazione ha un carattere formale e di questo ringrazio molto la dott.ssa Anna Vita Perrone.

Questa 19. edizione ha come tematica generale "La Bellezza che abita in biblioteca". Una bellezza declinata nelle varie prospettive che la biblioteca può offrire, costituita dalle architetture, antiche e moderne, dai preziosi patrimoni documentali, dai servizi per l'accoglienza di cittadini in difficoltà o che semplicemente vogliono soddisfare le loro esigenze informative.

Una bellezza, quindi, che va intesa nel senso più ampio possibile, che coinvolge la nostra comunità di riferimento e che sempre di più deve essere valorizzata.

La valorizzazione delle biblioteche è una delle attività principali dell'AIB, che ha tra i suoi scopi statutari quello di promuovere l'organizzazione e lo sviluppo di un efficiente servizio bibliotecario in Italia, di garantire l'accesso libero alle biblioteche e alla conoscenza, di rafforzare l'identità professionale dei bibliotecari per il miglioramento dei servizi al pubblico.

Questi temi saranno al centro del prossimo Congresso nazionale AIB, che si terrà a Roma il 22 e 23 novembre 2018 e che avrà come titolo "Che cosa è una biblioteca?", dedicato all'identità delle biblioteche e alle politiche pubbliche necessarie per il loro sviluppo. Ecco, riconosco con piacere e soddisfazione una sensibilità comune e una implicita visione condivisa tra il prossimo Congresso AIB e l'odierno Workshop di Teca.

La riflessione al centro del workshop di oggi viene posta principalmente sul concetto di bellezza che, nella migliore e più alta delle accezioni, può – e deve – aspirare a diventare "conoscenza" e siamo tutti consapevoli quanto la conoscenza sia la principale forza produttiva del nostro secolo, anche se già nel III secolo a.C. Socrate affermava «esiste un solo bene, la conoscenza e un male, l'ignoranza».

Pertanto, pensiamo ad una bellezza che deve essere diffusa e condivisa, che non sia appannaggio solo dei più fortunati ma anche dei più deboli e degli esclusi, che sia strettamente connessa alla tutela dei diritti umani fondamentali della libertà e dell'uguaglianza.

È urgente, non c'è più tempo da perdere, come sottolinea Salvatore Settis nel suo libro *Il mondo salverà la bellezza? Responsabilità, anima, cittadinanza*, in cui riprendendo la nota frase dall'*Idiota* di Dostoevskij «La bellezza salverà il mondo» afferma che «la bellezza non salverà il mondo se noi non salviamo la bellezza»².

In Puglia la situazione delle biblioteche è complessa, ma in questo periodo è ricca di fermento per via dei recenti investimenti regionali relativi alla *community library*. Si tratta certamente di una

¹ John Keats, *Ode su un'urna greca*, Roma: Fazi Editore, 2010.

² Salvatore Settis, *Il mondo salverà la bellezza? Responsabilità, anima, cittadinanza*, Ponte alle Grazie, Milano 2015, p.19.

straordinaria opportunità per le nostre biblioteche, anche se non risponde pienamente alle esigenze di programmazione del sistema bibliotecario pugliese, che avrebbe bisogno di essere considerato in modo unitario al fine di cogliere i punti di debolezza che necessitano di interventi adeguati e di potenziamento.

L'AIB ha accolto con grande soddisfazione l'impegno della Regione Puglia e il consistente sforzo in termini di risorse finanziarie destinate alle biblioteche pugliesi e si è dichiarata disponibile a dare pieno supporto all'azione della Regione in questi ambiti, eventualmente entrando a far parte, attraverso la nostra Sezione regionale AIB Puglia del Comitato di monitoraggio dei bandi relativi alla "community library".

In una situazione difficile come quella che viviamo oggi, che alla crisi economica vede aggiungersi anche una evidente crisi dei valori, la biblioteca assume – e deve sempre di più assumere – il ruolo di mediazione tra le esigenze dei cittadini e le risorse documentali; luogo neutro, sicuro, libero, democratico, dove il bibliotecario ha il compito di far incontrare lettore e informazione e di favorire la partecipazione attiva alla creazione di nuova conoscenza.

Le biblioteche devono sempre di più diventare "edifici" in cui il sapere "decanta" come ben dice Michel Melot nel suo *La saggezza del bibliotecario*³ costituendo un argine a una deriva molto pericolosa, ben rappresentata da Giovanni Solimine: «siamo talmente ignoranti da non comprendere perfino quanto sia grave e pericoloso il nostro livello di ignoranza»⁴.

A questo proposito, mi piace chiudere ricordando quanto ha detto in una recentissima intervista la documentarista Cecilia Mangini, che a proposito dello smarrimento di questi anni afferma che occorre combattere per la diffusione massima della conoscenza e insistere nel sapere «e pazienza se dà frutti quando chi investe non c'è più»⁵. Questo vale per la società in generale, vale ancora di più per le nostre biblioteche.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

³ Michel Melot, *La saggezza del bibliotecario*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2005.

⁴ Giovanni Solimine, *Senza sapere: il costo dell'ignoranza in Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2014, p. 3.

⁵ Intervista di Concita De Gregorio a Cecilia Mangini, «La Repubblica», 31 marzo, 2018, p. 13.